



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
lunedì, 20 dicembre 2021

FIN - Campania

lunedì, 20 dicembre 2021

FIN - Campania

20/12/2021	Corriere dello Sport	Pagina 35	<i>di Paolo de Laurentiis</i>	3
20/12/2021	Il Mattino	Pagina 21		5
20/12/2021	La Gazzetta dello Sport	Pagina 47		7
20/12/2021	La Repubblica (ed. Napoli)	Pagina 3	<i>Stella Cervasio</i>	9
20/12/2021	Roma	Pagina 37		11

Pioveranno medaglie dagli Emirati Arabi tra staffette e gare individuali

Oro, argento e bronzo l'Italnuoto fa il pieno

I ragazzi della 4x50 sl padroni del mondo Sul podio anche Mora (dorso) e Ceccon (misti)

di Paolo de Laurentiis

E sono undici: le tre medaglie di ieri (un oro, un argento e un bronzo) proiettano l'Italia del nuoto sempre più in alto. Mai gli azzurri avevano vinto tre ori in un'edizione del Mondiale e manca un podio per raggiungere il record di Shanghai 2006 quando l'Italia chiuse a quota dodici podi (due ori, sette argenti, tre bronzi). Mancano ancora due giorni di gare e si intravedono all'orizzonte altre gioie, a partire dai 400 misti di Alberto Razzetti per arrivare ai 100 stile libero maschili e chiudere con i 1.500 di Gregorio Paltrinieri (batterie oggi, finale domani). Dove ti giri, c'è un italiano competitivo con un'alternanza di stili mai vista prima. Nel giorno - tanto per fare un esempio - in cui la rana femminile non porta atlete in finale per una congiunzione astrale negativa (Castiglioni squalificata con il Var, particolarmente severo ad Abu Dhabi, Carraro a mezzo servizio causa una settimana di stop per il Covid del fidanzato Scozzoli) spuntano altri protagonisti a destra e sinistra.

Entusiasmano i ragazzi della staffetta 4x50 stile libero: Deplano, Zazzeri, Frigo e Miressi mettono tutti in fila, a partire dalla Russia. Ormai non è più neanche il caso di stupirsi: la maturità raggiunta da tutto il gruppo azzurro è granitica e le prove di squadra lo certificano ogni giorno di più. Poi, certo, ecco le individualità: Mora d'argento nei 50 dorso, Ceccon di bronzo nei 100 misti. Il purista magari storcerà il naso: dei tre podi di ieri, nessuno è arrivato in specialità olimpiche ma non è il caso di andare troppo per il sottile. Vale il contesto e in un campionato del mondo - dove il mondo non sta a guardare - meglio arrivare davanti che dietro. Soprattutto in vasca corta dove l'Italia, storicamente, fatica decisamente di più.

Tutto fieno in cascina per la stagione estiva che offre un Mondiale (Fukuoka, a maggio) e soprattutto un Europeo (in casa, a Roma, ad agosto) per confermare il trend dell'Italnuoto.

C'è anche lo spazio per un record italiano, la staffetta maschile 4x200, che resta fuori dal podio ma con Ciampi, Ceccon, Megli e Razzetti lima un tempo vecchio di sette anni e promette di scrollarsi di dosso la maledizione del quarto posto: «Peccato, forse ero un po' stanco - spiega Thomas Ceccon, che ieri ha fatto il pieno di gare - e ho pagato con il tempo che è un po' alto. Questa è comunque una staffetta molto giovane e può crescere parecchio in futuro. Le altre nazioni obiettivamente erano più forti». Almeno per adesso. E' un quartetto che si rinnova in continuazione restando competitivo ed è forse questo il segnale più importante.

Oggi intanto entra in acqua il nostro pezzo da novanta: Gregorio Paltrinieri ha avuto il tempo per smaltire l'apparizione in acque libere di inizio manifestazione e oggi nuoterà le batterie dei 1.500. Avversari di rito, neanche a dirlo, il tedesco Wellbrock e l'ucraino Romanchuk. Manca l'americano



Corriere dello Sport

FIN - Campania

Finke che ha Tokyo ha beffato tutti e tre vincendo sia gli 800 che i 1.500. Ciò non toglie che tra oggi e (soprattutto) domani, vedremo una grande battaglia su livelli altissimi.

©Riproduzione riservata.

Il Mattino

FIN - Campania

Covid, chiude il "Posillipo" stop a feste e allenamenti

L' ALLARME Maria Chiara Aulisio Chiuso per Covid il Circolo Posillipo. Accesso vietato almeno fino a domani quando - dopo la sanificazione - il presidente del sodalizio napoletano potrebbe decidere di dare nuovamente il via libera. Fino ad allora nessuno potrà entrare, nè i soci e nè i dipendenti, il divieto è categorico e non sono ammesse deroghe. Sospese ad horas tutte le attività sportive, ludiche e sociali in programma a partire da ieri.

Un calendario di feste, brindisi e appuntamenti - in questi frenetici giorni che anticipano il Natale - decisamente molto fitto ma subito annullato. Andiamo con ordine e ripercorriamo le fasi che hanno portato alla chiusura del Posillipo, una decisione non facile da prendere ma - spiegano i vertici del circolo - indispensabile per garantire la salute di tutti.

IL CASO L' allarme è scattato sabato sera, poco dopo le 20, quando Filippo Parisio ha ricevuto la telefonata di uno dei suoi più stretti collaboratori che gli comunicava la positività al Coronavirus. «Eravamo stati insieme fino alle 18 - racconta il presidente - Ci siamo trattenuti al circolo a scambiare quattro chiacchiere come facciamo spesso. Con noi c' erano altre sei o sette persone. Tutti vaccinati - voglio precisarlo - e tutti in perfette condizioni di salute». Vaccinato era anche il socio che sabato sera si è scoperto positivo in totale assenza di sintomi. Domanda obbligatoria: come mai - visto che stava benissimo - si è sottoposto al tampone dal quale è venuta fuori l' infezione? «Solo ed esclusivamente per un eccesso di cautela: - risponde il presidente Parisio - negli ultimi giorni al circolo abbiamo organizzato una serie di eventi per i quali si sono avvicendate parecchie persone.

Sempre nel rispetto delle norme anti Covid, è chiaro, ma la gente c' è stata». Da qui la decisione di andare in farmacia per un tampone rapido: «Il mio amico e socio, anche su sollecitazione della moglie, per tutelare i loro figli ancora molto piccoli, ha ritenuto opportuno mettersi al sicuro con un tampone benché fosse in piena di salute. E meno male - aggiunge il presidente - altrimenti sarebbe stata una strage». Immediata la chiusura del sodalizio. «Ho avuto la notizia intorno alle 20 quando ormai il circolo era vuoto - aggiunge Parisio - e ieri mattina alle 7.45 ero già al Posillipo per ordinare la sospensione di ogni attività. Al mio arrivo c' erano solo un paio di persone che nuotavano in piscina: le ho pregate di concludere rapidamente l' allenamento e andar via». Poi una raffica di mail inviate a tutti: soci, amici e impiegati: «Ci è pervenuta comunicazione di positività al Covid 19. In considerazione di ciò il circolo resterà chiuso fino ad avvenuta sanificazione degli ambienti».

LA BONIFICA E la sanificazione è già in programma questo pomeriggio a partire dalle 16.30 quando, indossando le necessarie tute protettive, gli addetti alla bonifica faranno il loro ingresso nei locali del sodalizio:



Il Mattino

FIN - Campania

«Ci siamo rivolti a una ditta specializzata che è pronta a intervenire. Le operazioni interesseranno la sede nella sua totalità: dagli spogliatoi al più piccolo dei vani di cui disponiamo. Se tutto andrà per il meglio, e mi sarà fornito il certificato che attesta la buona riuscita della disinfezione - aggiunge il presidente - riaprirò le porte del nostro circolo. Non ho fretta, siamo in una situazione che non consente approssimazione e superficialità. Il Posillipo deve essere un luogo sicuro da vivere in totale relax nel rispetto della salute di tutti».

GLI APPUNTAMENTI Già saltata la festa degli auguri, organizzata per domenica, insieme con il brindisi di Natale: «Ho annullato la santa messa che, come vuole la tradizione, celebriamo nei nostri saloni qualche giorno prima della Vigilia - conclude Filippo Parisio - e sono molto dispiaciuto anche di aver dovuto cancellare l' incontro dei bambini con Massimiliano Gallo che si era offerto di vestirsi da Babbo Natale per portare doni ai piccoli che assistiamo nell' ambito delle nostre attività di solidarietà. In ogni caso è solo tutto rinviato. Proviamo a riorganizzare le feste quando sarà possibile viverle in assoluta sicurezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Miressi e la sua staffetta: oro da leoni

Colpo nella 4x50 sl: battuta la Russia. Mora argento (50 dorso), Ceccon bronzo (100 misti)

di Stefano Arcobelli inviato ad abu dhabi (Eau) A due passi dall' autodromo, una settimana dopo il colpo di Max Verstappen nel Mondiale di F. 1, il sorpasso d' oro lo compie Alessandro Miressi, l' Ale-jet dell' Italia più veloce in acqua. Si materializza nella piscina ricavata dentro l' Ethiad Arena la doppia rivincita degli staffettisti azzurri: quella mondiale rispetto ai russi che per 16 centesimi avevano spezzato l' urlo dei nostri nella 4x100 sl. Argento, come la medaglia olimpica dietro gli Usa di Dressel, ora lasciati addirittura fuori dal podio dall' olandese volante De Boer (20"41). Ma noi abbiamo Miressi, il torinese che ha grandissime mire, lunghissime leve e un' altezza che dice tutto (202 centimetri). È bastato riportarlo in ultima frazione perché il gigante sbaragliasse la concorrenza con un 20"61 colossale. E d è stato trionfo, il terzo trionfo: cose mai viste in un' Italia che, al massimo, aveva vinto 2 ori ai Mondiali da 25 metri (a Shanghai 2006 e a Istanbul 2012). E non è ancora finita.

Bracciate e pennellate Possiamo andare fieri di avere il quartetto più veloce del mondo, lanciato da Deplano, detto Deltaplano, matricola che tornerà da Abu Dhabi da iridato: «Non l' avrei mai immaginato, il podio più alto contro quelle potenze. Io ho dato il mio contributo, poi cantare l' Inno è stato spettacolare». Lo allena a Calenzano una donna: Sandra Micheli. Lorenzo Zazzerri detto Zazzart per via delle sue bracciate alternate alle pennellate (sui quadri), è passato dall' oro di gruppo al legno individuale nei 50 sl, per 24 centesimi: «È stato difficile, mi sono messo alla prova e mi sono divertito lo stesso nonostante il 4° posto. Ci siamo ripresi quello che ci è stato tolto dalla 4x100, è stata una gara incredibile, sul filo del rasoio, due decimi in più e restavamo fuori dal podio, siamo stati bravissimi». Manuel Frigo faccia da freddo e onesta ammissione («io velocista puro non sono, poi in vasca corta...grazie agli altri che hanno colmato la differenza») ha difeso il 3° posto virtuale finché, appunto, non è salito sul blocco il devastante Miressi, che racconta: «Siamo felicissimi. E finalmente ho messo la mano davanti, dovevo tornare a partire ultimo per farlo... È la nostra rivincita della 4x100. È una delle medaglie più belle che abbia vinto. Essere lassù sul podio, sentire l' Inno, l' essere orgoglioso di essere italiano».

Adrenalina Il polivalente Thomas Ceccon, che fa parte del gruppo-velocità, stavolta ha cercato il metallo altrove, e lo ha trovato di bronzo nei 100 misti domati dal russo Kolesnikov, che poco dopo si è trovato a fianco sul podio dei 50 dorso un altro azzurro: Lorenzo Mora. Anche i 50 dorso sono gara da Ceccon, che ha solo due problemi nella vita da talentuoso polivalente: scegliere ogni volta la gara giusta (alla terza volta in acqua in una sera ha patito lo sforzo nella 4x200). Ne fa troppe: in mattinata era con il neo iridato Matteo Rivolta perché può emergere in tutti gli stili, e dovendo rinunciare ai 200



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

misti si è preso i 100 in 51"40. Per 6 centesimi ha respinto il nipponico Seto, per 31 non ha battuto il russo. Nella finale dei 50 dorso, con Lamberti jr (5°), a spuntarla è l'altra matricola Mora, nato a Carpi come Paltrinieri: il suo argento in 22"90 è condiviso con il tedesco Diener. Il dorsista sta vivendo «emozioni forti, come quando ascolto i Led Zeppelin, vedo i film di Tarantino o Kubrick. Lo sportivo deve avere l'adrenalina alta è quella è rock».

TEMPO DI LETTURA 3'25.

La Repubblica (ed. Napoli)

FIN - Campania

regioni italiane, che comporterà l'uso obbligatorio della mascherina anche all'aperto: nel suo provvedimento il presidente ricorda che la Campania non l'aveva mai abolito, restando vicina ai divieti contemplati tra quelli dell'area di rischio gialla. Ancora una volta De Luca ha sottolineato che il controllo risulta limitato e insufficiente, sollecitando forze dell'ordine e polizie municipali a essere scrupolose e presenti.

Ieri il ministero della Salute, in una nuova circolare ha definito «acuta» la fase epidemica attraversata dall'Italia ed ha invitato le Regioni ad alzare la guardia attivando tutte le misure e rafforzando l'assistenza ospedaliera e territoriale in vista di un eventuale e consistente aumento dei casi Covid.

Un'allerta confermata dagli anestesisti ospedalieri che, con questo trend di contagi, si aspettano un aumento del 70 per cento dei ricoveri in terapia intensiva nell'arco di 2-3 settimane. La Regione Campania ha anticipato, con l'aumento del 40 per cento dei posti, la risposta alla raccomandazione ministeriale di effettuare una «tempestiva attivazione a livello regionale di tutte le misure organizzative atte a fronteggiare nelle prossime settimane un eventuale incremento anche sostenuto della domanda di assistenza sanitaria legata all'infezione da SarsCoV2, sia a livello territoriale che ospedaliero». Focolaio anche al Circolo Posillipo, che resterà chiuso fino alla sanificazione, dopo che si è scoperto che alcuni dipendenti erano risultati positivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma

FIN - Campania

NUOTO Altre tre medaglie per l' Italia ai Mondiali

La staffetta 4x50 stile vale oro Mora d' argento, bronzo Ceccon

ABU DHABI. L' Italia è medaglia d' oro nella 4x50 stile libero uomini ai Mondiali di nuoto in vasca corta, in corso ad Abu Dhabi. La squadra azzurra, formata da Leonardo Deplano, Lorenzo Zazzeri, Manuel Frigo e Alessandro Miressi, tocca con il tempo di 1'2361, davanti alla Russia (argento) e all' Olanda (bronzo). Fuori dal podio, invece, gli Stati Uniti. «Ci siamo ripresi quello che ci è stato tolto nella 4x100: siamo entrati in acqua per vincere», esulta Zazzeri.

«Sono contento. Ci credevamo da stamattina. Davvero una grande staffetta», gli fa eco Miressi ai microfoni di RaiSport. Ad arricchire il medagliere azzurro anche un argento e un bronzo. Il secondo posto è di Lorenzo Mora, centrato nei 50 dorso. Per lui argento ex aequo con il tedesco Christian Diener in 2280, dietro al russo Kliment Kolesnikov (oro in 2266). Il bronzo, invece, è firmato Thomas Ceccon, terzo in 5140 nella finale dei 100 misti vinta ancora da un super Kolesnikov davanti al norvegese Tomoe Hvas.

